Pachino. Territorio al setaccio, controlli a tappeto dei carabinieri

Proseguono con i servizi posti dei Carabinieri della Compagnia di Noto finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati, con particolare riguardo ai reati contro il patrimonio ed al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. L'articolato servizio anticrimine è nato in seno alle determinazioni assunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto di Siracusa, Luigi Pizzi.
Numerose le pattuglie impiegate giorno e notte per il controllo della circolazione stradale e soprattutto per prevenire la commissione di reati contro il patrimonio, hanno deferito in stato di libertà 6 persone per furto aggravato di energia elettrica: i Carabinieri infatti, nel corso di perquisizioni domiciliari, hanno rinvenuto magneti di elevata potenza sul contatore al fine di eludere il regolare controllo della misurazione dell'erogazione dell'energia elettrica nelle abitazioni dei deferiti, nonché altre 4 persone, responsabili, a vario titolo, di, guida senza patente e porto di oggetti atti ad offendere e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.
Nel corso di tale servizio sono state, dunque, controllate oltre 130 persone alla guida di circa 80 veicoli ed effettuate una ventina di perquisizioni personali e domiciliari. Anche in considerazione della necessità di prevenire l'incidentalità stradale i militari dell'Arma hanno proceduto ad effettuare una serie di controlli per scongiurare la guida in stato di ebbrezza alcolica e garantire, come già detto, il rispetto delle norme del codice della strada più in generale. In questo specifico settore è stata denunciata una persona per guida in stato di ebbrezza alcolica, sono state elevate 7

contravvenzioni per omessa revisione del veicolo ed assenza dei documenti di circolazione e di guida.
L’attenzione del Comando Compagnia Carabinieri di Noto rimane alta e costante sull’intero territorio di competenza al fine di fornire una risposta concreta ed incisiva alle legittime pretese di ordine e sicurezza pubblica avanzate dai cittadini. Pertanto continueranno con assiduità i servizi di prevenzione e contrasto svolti dall’Arma dei Carabinieri, affiancando alla capillare perlustrazione del territorio una continua e attività info-investigativa, contattando commercianti e cittadini al fine di acquisire quante più notizie utili per prevenire il ripetersi dei reati ed assicurare alla giustizia gli autori di quelli già perpetrati, è difatti fondamentale la collaborazione di tutti, non solo degli addetti ai lavori, ma anche e soprattutto della cittadinanza la quale è invitata a segnalare al numero di emergenza 112 qualsiasi situazione dubbia di cui venga a conoscenza.

Siracusa. Tenta un aborto artigianale e scappa dall’ospedale: salvata dalla Polizia

Una 43enne libica avrebbe tentato di praticare un aborto, ingerendo degli infusi di erbe. E’ finita in ospedale a Siracusa, dove i medici di turno hanno allertato, come da procedura, la polizia. Alla vista delle divise, la donna si è allontanata dal reparto, eludendo la sorveglianza dei sanitari.
Immediate le ricerche, viste anche le sue condizioni di salute

e quelle del feto che portava in grembo. In poco tempo è stata rintracciata in una via limitrofa all'Umberto I, in evidente stato di malessere.
E' stata ricoverata. Le sue condizioni, costantemente monitorate, sono stabili e buone. Così come quelle del feto.

Augusta. Ruba formaggi dal supermarket e ne riempie un borsone: arrestato 50enne

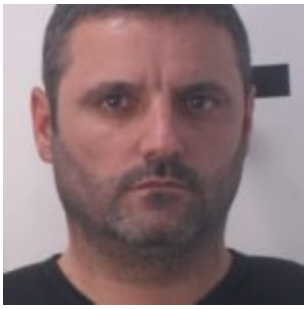
Prodotti caseari, tanti da riempire un borsone. Angelo Bosco, 50 anni, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri di Augusta, dopo la segnalazione dei dipendenti di un supermercato di contrada Scardina, che si erano accorti di quanto l'uomo stava facendo. Il 50enne si trovava in compagnia di un altro uomo e, con un borsone molto capiente, quando i dipendenti hanno notato qualcosa di sospetto, stava raccogliendo generi alimentari fra i più costosi, prelevati dalla scaffalatura. I commessi, ormai avvezzi ad episodi di taccheggio, accortisi dell'ambiguo comportamento tenuto dai due, constatando che non ponevano alla scansione per il pagamento gli alimenti nascosti nel borsone hanno chiesto telefonicamente, l'intervento dei Carabinieri che, mediante pattuglia del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Augusta, che si trovava a transitare proprio in quei paraggi, giungeva immediatamente sul posto riuscendo ad individuare, nell'area di parcheggio del supermercato, uno degli autori del furto appena consumato che accortosi della presenza dei militari dell'Arma cercava si scappare. L'uomo è stato arrestato. La refurtiva, riconsegnata.

100 chili di marijuana sotto la ghiaia: maxi sequestro, un arresto e un fermo

Operazione Antidroga con maxi sequestro di stupefacente ieri a Lentini. Arrestato dagli agenti del locale commissariato Rosario Calatella, catanese di 50 anni e fermato Pallumb Kongjoni, 43 anni, albanese per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, nello specifico marijuana.
In particolare, gli investigatori del Commissariato di Lentini, a seguito di una celere ma efficace attività di polizia giudiziaria coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, organizzavano dei servizi di appostamento finalizzati a verificare la presenza di cittadini stranieri intenti svolgere delle attività di carico e scarico di grossi quantitativi di pacchi in due abitazioni della contrada Fortezza – Agnone.
Pertanto gli Agenti, dopo una breve verifica, decidevano di fare irruzione all'interno delle due proprietà.
Nella prima delle due, gli operatori di Polizia identificavano il proprietario per Calatella, e da una perquisizione, condotta anche con l'aiuto di unità cinofile, venivano rinvenuti 100 chilogrammi circa di marijuana nascosta sotto la ghiaia di un'aiuola e in alcune stanze della casa.
La droga era già confezionata in buste di cellophane sotto vuoto, del peso di due o di cinque chilogrammi.
Contestualmente, si procedeva a perquisire la seconda abitazione in uso ad un terzo soggetto di 60 anni (C. G.) già conosciuto alle forze di Polizia, il quale si trovava con Kongjoni, ospite nella sua abitazione.
La perquisizione eseguita, con l'ausilio, anche in questo

caso, di cani anti droga, consentiva di rinvenire 7,8 grammi di stupefacente, che il medesimo C. G. riferiva di esserne unico possessore, poiché assuntore di marijuana.
Nel corso dell'esecuzione dell'arresto di Calatella, gli investigatori sequestravano un video registratore, istallato all'interno dell'abitazione di quest'ultimo, nonché un'agenda con nomi e cognomi. La visione delle immagini consentiva di acclarare che nella giornata del 29 maggio Konjoni che, insieme a Calatella prelevavano 4 involucri contenente droga. Due di questi involucri venivano celati all'interno di un sacchetto di plastica nero e sistemati accanto ad un ripostiglio, sito nei pressi della scala che porta al piano superiore. I due involucri messi all'interno del sacco nero venivano successivamente consegnati ad una ignota persona che giungeva nella villa a bordo di autovettura.
Dagli elementi raccolti, oltre a porre in stato di fermo il cittadino albanese, si sottoponeva ad indagini, in stato di libertà, C. G. (di anni 60, residente in Augusta- c.da Agnone Fortezza), già responsabile dei medesimi reati in passato, anche in forma associativa.
Sono in corso ulteriori investigazioni, sempre coordinate dalla Procura della Repubblica aretusea, per approfondire e sviluppare il giro del traffico generato dall'ingente sequestro della sostanza stupefacente operato.





Siracusa. Controlli igienico-sanitari nei locali pubblici: denunciati tre ristoratori, chiuse due attività

Due attività chiuse nella zona di contrada Miano, tre ristoratori denunciati per violazioni alla normativa sulla conservazione degli alimenti. E’ il bilancio di un intervento effettuato dalla polizia in servizio alla Pas della Questura di Siracusa-

Nei giorni scorsi, gli agenti, insieme al personale del SIAN dell’Asp di Siracusa (servizio igiene degli Alimenti e della Nutrizione) e della Polizia Municipale hanno effettuato dei controlli che hanno fatto emergere numerose violazioni sanitarie ed amministrativamente. In particolare, i titolari di tre ristoranti sono stati denunciati per violazioni alla normativa sulla conservazione degli alimenti e due attività, in contrada Miano, sono state chiuse per gravi violazioni sanitarie e carenze igieniche. Oltre alle prescrizioni sanitarie di ripristino delle criticità riscontrate, gli operatori hanno contestato altre violazioni amministrative come la mancanza di autorizzazione comunali per l’esercizio di somministrazione ed ampliamento abusivo dell’area di somministrazione, violazione per mancanza di cartellonistiche

obbligatorie come quelle del fumo, mancata apposizione di scia e degli orari di apertura e chiusura deli locali. Le sanzioni contestate ammontano a euro 20.000.

Augusta. I Nas in un circolo privato del centro storico: disposta la chiusura

A seguito dei servizi di controllo sanitari e amministrativi disposti dal Comando Compagnia Carabinieri di Augusta, insieme ai Nas, Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (N.A.S.) di Ragusa, il sindaco, Cettina Di Pietro ha disposto la chiusura di un circolo privato ricreativo del centro storico, autorizzato alla somministrazione di alimenti e bevande, ma carente di documentazione amministrativa e sanitaria.
I carabinieri evidenziano che “la tutela della salute pubblica, della quale nell’ultimo periodo si è fatto carico il Comando Compagnia Carabinieri di Augusta con l’ausilio di personale specializzato sia della propria amministrazione, per l’appunto il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità dell’Arma dei Carabinieri, che con operatori di altre amministrazioni, come personale dell’ASL di Siracusa con il quale si sono effettuati analoghi interventi, attengono anche a quei locali che non sono direttamente aperti al pubblico, come nel caso in argomento, ma frequentati da diversi avventori che hanno la qualità di soci di quei circoli privati”.

Siracusa. Mostra “Ciclopica”, sequestrate due sculture: sarebbero dei falsi

Ufficialmente la mostra è chiusa momentaneamente per manutenzione. Così si legge sul foglio apparso all’ingresso dell’ex convento di San Francesco d’Assisi dove è in corso la mostra di scultura “Ciclopica”. Ma dietro la frettolosa decisione di non aprire al pubblico c’è in realtà una indagine avviata dai Carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio culturale di Siracusa. Sono state sequestrate 2 sculture, attribuite al maestro Alberto Giacometti, importante rappresentante del movimento surrealista.

Le indagini, condotte d’iniziativa, hanno preso spunto dalla costante attività di controllo delle multiformi attività culturali che si svolgono sul territorio.

In particolare, i militari dell’Arma hanno eseguito accertamenti preventivi che, avvalendosi dell’ausilio degli archivi della “Fondazione Giacometti”, con sede a Parigi, hanno permesso di raccogliere inequivocabili indizi in ordine alla presunta falsità delle due opere di arte contemporanea esposte:

scultura in bronzo dal titolo “Nudo in piedi”;scultura in bronzo dal titolo “Donna che cammina”.

Entrambe sono risultate “copie illegali con firma falsificata, non corrispondenti a quelle presenti nelle edizioni autorizzate”.

Le sculture in sequestro, affidate in custodia giudiziale presso l’area espositiva, sono a disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, al cui vaglio sono stati sottoposti gli esiti dell’attività di polizia giudiziaria svolta.

L’inferno in casa: schiaffi, insulti, minacce di morte. Arrestato 21enne violento

Aveva chiesto denaro, l’ennesima somma. Al diniego del padre, un giovane di 21 anni, di Cassibile , sarebbe andato in escandescenza,prima urlando, poi minacciando il genitori, infine arrivando alle mani, schiaffi insieme a insulti e minacce di morte. Avrebbe anche danneggiato suppellettili e oggetti d’arredo. Tutto quello che gli sarebbe capitato tra le mani, con una furia che ha indotto i parenti a chiedere aiuto ai carabinieri. Il 21enne, con precedenti di polizia per reati legati agli stupefacenti, non era nuovo a comportamenti di questo tipo. Al contrario, l’episodio ne seguiva tanti altri, più p meno analoghi. Una volta arrivati , i militari hanno tranquillizzato le vittime, che avevano anche in passato chiesto l’intervento delle forze dell’ordine. Il giovane è stato condotto in caserma. Una situazione familiare divenuta ormai insostenibile, la definiscono gli inquirenti, e che ha determinato i militari a procedere al suo arresto per il reato di maltrattamenti in famiglia e a sottoporlo agli arresti domiciliari in attesa di rito direttissimo”.
Il fenomeno della violenza infra famigliare è molto diffuso nella provincia siracusana.

Siracusa. Rubano scooter da un garage: inseguimento e arresto in via Piave

I carabinieri li hanno bloccati in via Piave a bordo di uno scooter appena rubato. Arrestati in flagranza di reato Gaetano Vinci, 36 anni e Antonino Di Maria, 41 anni, entrambi siracusani e già noti alle forze dell'ordine. I carabinieri stavano percorrendo la via della Borgata durante il servizio di pattuglia, la scorsa notte. Alla vista dei militari, i due avrebbero tentato di allontanarsi in maniera sospetta. I Alla richiesta di controllo del veicolo, i due si sono dati alla fuga. Breve l'inseguimento, al termine del quale Vinci e Di Maria sono stati bloccati in un cortile di via Fuggetta, dove si erano nascosti tra le auto parcheggiate, abbandonato il ciclomotore poco prima. I mezzo a due ruote era stato rubato poco prima dal box dove il proprietario lo custodiva, forzando la porta d'ingresso- Lo scooter è stato riconsegnato al proprietario. I due dovranno rispondere di furto aggravato in concorso.

Siracusa. La Cassazione dispone il dissequestro del centro commerciale di viale Epipoli

Il centro commerciale di viale Epipoli non è più sotto sequestro. Lo ha disposto la Corte di Cassazione che ha

accolto il ricorso presentato dai legali del gruppo Frontino. La misura non è stata giudicata totalmente collegabile al reato di truffa che viene contestato agli imputati.
La Cassazione conferma l’esistenza dei gravi indizi su di un presunto danno che sarebbe maturato nel corso dei lavori di costruzione poi non pagati e stimati in 2 milioni di euro, a fronte dei 22 di valore dell’area.
Il centro commerciale, nel frattempo, si è svuotato. Quasi tutti i negozi hanno chiuso.